

Allegato al Bando

Territori in luce



LE ROTTE DEL GOLFO DELL'ISOLA

RELAZIONE SUI BENI E SULLE ATTIVITA'

Premessa

Il progetto «Le rotte del Golfo dell'Isola» promosso dal Comune di Spotorno, in qualità di capofila del comprensorio turistico Golfo dell'Isola insieme alle associazioni Proloco di Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio e il settore Area Marina Protetta del Comune di Bergeggi si concentra sull'inscindibile legame che collega i due elementi di maggior valore l'intero territorio, il mare e i promontori. Questa stretta connessione tra mare, centro storico e risorse terrestri offre molte opportunità di scoperta e valorizzazione ancora inesprese. Tutti i comuni del comprensorio si affacciano e si riconoscono nella risorsa marina che custodisce un unicum eccezionale, l'Area Marina Protetta con l'Isola di Bergeggi e nelle alture, attraversate da una vasta rete di sentieri panoramici nel verde. Il passato comune legato all'antica repubblica marinara arricchisce ulteriormente l'identità territoriale e il patrimonio storico-artistico diffuso in tutta la zona.

Dai sentieri che collegano i beni e i comuni tra loro si passa, in acqua, al Sentiero Blu, percorso natatorio unico nel contesto regionale e nazionale, altamente caratterizzante tutto il territorio.

Da questa premessa identitaria e seguendo la visione strategica di indirizzo biennale che intende contribuire a rendere il Golfo dell'Isola una destinazione turistica slow e sostenibile dove l'ampio patrimonio culturale e naturalistico interagiscono, **in questo anno di attività si andrà ad agire sulla valorizzazione, la riconoscibilità e il posizionamento della risorsa marina e di terra**, intese come insieme di molteplici elementi naturalistici e di interesse sovralocale, quali il Sentiero Blu, l'Area Marina Protetta, la rete sentieristica, i beni storici. Il sistema marino, con le sue peculiarità uniche, e le attività escursionistiche sono considerati i principali asset di valore per il territorio e la comunità. Attraverso esperienze di pratica sportiva e di scoperta della risorsa mare e dei beni naturalistici, si sostiene e promuove anche un approccio sostenibile all'ecosistema e alla biodiversità, influenzando positivamente i comportamenti dei turisti e dei residenti e incidendo sulla forza attrattiva e sul posizionamento turistico del Golfo dell'Isola.

Inoltre, si andrà a rafforzare e rivitalizzare il legame tra il mare e il centro storico e i beni storico-culturali dell'entroterra, in un'ottica di diversificazione e diffusione dell'ampio patrimonio disponibile e dell'identità territoriale.

Durante il periodo progettuale, da giugno a dicembre 2024, verranno attuate azioni mirate alla valorizzazione sia della risorsa marina che terrestre, tenendo in considerazione tutti gli aspetti chiave – biodiversità, sostenibilità, accessibilità, attrazione, turismo, esperienze.

Inoltre, gli eventi di promozione sono stati studiati strutturando un **calendario che include tutte le stagioni dell'anno**. In ognuna è infatti prevista la realizzazione di almeno un'attività di valorizzazione del territorio e di coinvolgimento dei turisti e della popolazione locale. Così organizzato si incide concretamente sull'**allungamento della stagione principale**, fornendo nuove opportunità di visita e scoperta del territorio e, in particolare, del mare.

Il progetto insiste nello specifico su tre assi, al fine di attivare meccanismi di valorizzazione di più lungo periodo. Per ciascuno, si riportano di seguito l'obiettivo prefissato, il legame con l'indirizzo biennale e l'identità territoriale, i risultati attesi e i beni di riferimento.



ASSE 1 – VIVERE IL MARE E L'AREA MARINA PROTETTA

Obiettivo specifico

Valorizzare e far conoscere la risorsa marina che caratterizza il territorio del Golfo dell'Isola, promuovendo a un pubblico ampio l'Area Marina Protetta Isola di Bergeggi, attraverso la riscoperta e diffusione delle sue notevoli caratteristiche ambientali, naturalistiche e dei beni ad essa collegati, tra cui l'Isola di Bergeggi e le Grotte marine.

Relazione con l'identità territoriale e la strategia biennale

Come descritto l'identità territoriale e turistica del Golfo dell'Isola si fonda sul collegamento tra la terra e il mare, due risorse fondamentali per l'uomo, e l'Area Marina Protetta Isola di Bergeggi è sicuramente il bene marino di maggior valore e riconoscibilità. Attraverso questo asse si intende attribuire un valore ulteriore e più profondo, contribuendo a una fruizione completamente sostenibile delle risorse. Si inserisce, rispetto alla strategia, nell'obiettivo n.1, in quanto contribuisce a valorizzare e diffondere la risorsa marina, assicurando la percorribilità marina e la forza attrattiva dal punto di vista turistico.

Azione

1.1 Installazione del Sentiero Blu

Per garantire la percorribilità e il collegamento in mare verrà installato il Sentiero Blu, 27 gavitelli che delimitano un'area non accessibile alle imbarcazioni a motore, posizionato in un'area di notevole prestigio paesaggistico, ambientale e storico culturale. Allestito da maggio a fine settembre rappresenta un unicum nel panorama regionale e nazionale. Con i suoi 2.5 km di lunghezza percorre tutta la costa di Bergeggi e le bellezze dell'Area Marina Protetta di Bergeggi, la prateria di Posidonia oceanica, le grotte marine ai piedi della falesia e l'isola di Bergeggi.

È destinato a favorire una fruizione sostenibile e consapevole del mare, attraverso la pratica di discipline a basso impatto ambientale – snorkelling, apnea, nuoto in acque libere, kayak.

Il Sentiero Blu è anche testimonianza della grande attrattività della zona per gli sport acquatici, anche a livello agonistico. Il Golfo dell'Isola è infatti da tempo teatro dell'importante manifestazione natatoria Swintheisland, che ogni anno porta in acqua migliaia di atleti e appassionati di nuoto in acque libere.



Azione

1.2 Organizzazione di escursioni nell'Area Marina Protetta

Tra i mesi di maggio/luglio e settembre/ottobre verranno organizzate escursioni geologiche in kayak all'interno dell'Area Marina Protetta Isola di Bergeggi e delle sue risorse. Questa iniziativa mira non solo a offrire un'esperienza emozionante e suggestiva, ma anche informativa volta a promuovere la fruizione sostenibile del sito e a sensibilizzare i partecipanti sull'importanza della conservazione marina.

Durante le escursioni, i partecipanti avranno l'opportunità di esplorare le meraviglie geologiche e naturalistiche dell'area, guidati da esperti locali che condivideranno conoscenze approfondite sulla storia e l'ecosistema marino. Sarà anche fornita un'educazione pratica sulle migliori pratiche per un comportamento rispettoso dell'ambiente marino, inclusi consigli su come ridurre l'impatto ambientale durante le attività ricreative in mare e sulla spiaggia.

Inoltre, l'iniziativa si propone di coinvolgere attivamente i partecipanti nella protezione dell'ambiente marino, incoraggiandoli a diventare ambasciatori della conservazione marina nella loro vita quotidiana. Saranno promosse azioni concrete, come la raccolta dei rifiuti durante le escursioni e la partecipazione a progetti di monitoraggio della biodiversità marina, portati avanti dall'Area Marina Protetta Isola di Bergeggi.

Azione

1.3 Serate letterarie sul mare

Quattro serate immersive e coinvolgenti dedicate alla presentazione di libri a tema mare che si svolgeranno in una scenografia unica, sulla suggestiva spiaggia di Bergeggi con vista panoramica sull'Isola di Bergeggi. Questa iniziativa non solo offre un'opportunità unica per esplorare le profondità del tema marino attraverso la letteratura, ma anche per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della conservazione e valorizzazione degli ecosistemi marini.

Ogni serata sarà caratterizzata da un programma ricco, che include la presentazione di libri di autori nazionali e internazionali, letture di brani selezionati e discussioni guidate da esperti del settore. Sarà quindi un'occasione per coinvolgere attivamente il pubblico, incoraggiandolo a riflettere sul proprio rapporto con il mare e a impegnarsi personalmente nella conservazione dell'ambiente marino e naturale. Saranno promosse azioni concrete, come la partecipazione a iniziative di pulizia delle spiagge e la sensibilizzazione sulla riduzione dell'inquinamento marino.

Azione

1.4 Divulgazione scientifica con il Meteorologo Ignorante

Un incontro speciale con il Meteorologo Ignorante, rinomato per la sua capacità di comunicare in modo accessibile e divertente concetti scientifici. Verrà esplorato il legame tra l'Area Marina Protetta e i fenomeni meteorologici e climatici.

Durante l'incontro, il Meteorologo Ignorante condurrà una presentazione coinvolgente e informativa, in cui metterà in luce l'importanza della conservazione dell'ambiente marino nel contesto dei cambiamenti climatici globali. Saranno esplorate le connessioni tra le attività umane, il riscaldamento globale e gli effetti sul clima locale e sulla salute degli ecosistemi marini.

Attraverso esempi pratici e illustrazioni visive, il Meteorologo Ignorante renderà accessibili concetti complessi come l'acidificazione degli oceani, l'innalzamento del livello del mare e gli eventi meteorologici estremi, spiegando come questi fenomeni influenzino direttamente la vita all'interno dell'Area Marina Protetta e la sua biodiversità.

Saranno forniti consigli pratici su come ridurre l'impatto ambientale quotidiano e su come contribuire alla conservazione dell'Area Marina Protetta attraverso comportamenti consapevoli e sostenibili.

Infine, l'evento sarà arricchito da momenti di interazione con il pubblico, dando l'opportunità ai partecipanti di porre domande, condividere le proprie esperienze e discutere le sfide e le opportunità legate alla conservazione dell'ambiente marino in un contesto di cambiamenti climatici in corso.

Risultati

- Possibilità di godere e vivere in prima persona l'Area Marina Protetta, attraverso pratiche a basso impatto ambientale.
- Incremento dell'attrattività per le attività acquatiche, scoprendo le peculiarità dell'area.
- Maggiore consapevolezza del pubblico verso la conservazione dell'ecosistema marino e l'adozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente, mediante attività di sensibilizzazione.

ASSE 2 – VIVERE I MONTI

Obiettivo specifico

Valorizzare e promuovere adeguatamente e in maniera coordinata **il ricco patrimonio culturale e naturalistico presente sulle alture del Golfo dell'Isola**, anche attraverso la progettazione e l'organizzazione di molteplici eventi di richiamo internazionale. Oltre a contribuire al processo di riscoperta dei percorsi dell'entroterra e dei beni storico-culturali.

Relazione con l'identità territoriale e la strategia biennale

Nella strategia delineata, il mare e i promontori incarnano l'identità territoriale e turistica distintiva del Golfo dell'Isola. Questo asse mira a mettere in luce e diffondere le risorse terrestri connesse alla rete escursionistica, al patrimonio naturalistico e quello storico-culturale. L'implementazione delle attività sotto riportate permetterà di realizzare gli obiettivi due e tre della strategia biennale. In particolare, attraverso azioni mirate e l'organizzazione di eventi di rilievo, si incide sulla promozione e attrazione turistica, raggiungendo pubblici ampi e sviluppando economicamente il territorio.

Azione

2.1 Installazione panchina gigante del Golfo dell'Isola sul Monte Mao

Nell'ottica di valorizzare il territorio montano e offrire un'esperienza unica ai visitatori, è prevista l'installazione di una panchina gigante sul suggestivo Monte Mao. L'iniziativa mira a migliorare l'accessibilità e la fruibilità, oltre a consentire ai visitatori di godere appieno delle straordinarie bellezze naturali del Golfo dell'Isola. La panchina sarà infatti collocata in un punto panoramico, da cui sarà possibile ammirare tutto il territorio del Golfo, l'AMP, l'Isola di Bergeggi, i paesaggi montani circostanti.

Il sito diventerà un'attrazione turistica di rilievo, attirando escursionisti, amanti della natura e visitatori in cerca di momenti di relax e contemplazione.

L'installazione della panchina permetterà di promuovere il turismo slow e sostenibile della zona, incoraggiando l'esplorazione del territorio in modo responsabile e consapevole dell'ambiente circostante.

Saranno fornite informazioni sui sentieri escursionistici e sulle attrazioni naturali della zona, tra cui l'Alta Via. Nonché saranno installati dei pannelli informativi lungo i percorsi escursionistici che conducono alla panchina, fornendo informazioni dettagliate sulla flora e fauna locale, oltre che sulla storia e cultura della zona, arricchendo l'esperienza e sensibilizzando sul rispetto per la natura.

La panchina gigante è diventata negli ultimi anni un'installazione in grado di attrarre un numero notevolmente elevato di visitatori nel territorio di riferimento. A tal proposito il Big Bench Community Project (BBCP) ha sviluppato un progetto colto a creare una rete di turismo legato alle Panchine, supportato anche dalla creazione di un Passaporto del viaggiatore, un modo divertente per tenere traccia delle visite alle panchine.



Azione

2.2 Riqualificazione e manutenzione sentieri e installazione di apposita segnaletica

Verrà promossa un'azione di riqualificazione e manutenzione di alcuni sentieri del comune di Vezzi Portio, al fine di preservare e valorizzare il territorio naturalistico e paesaggistico di questa suggestiva area montana. Vezzi Portio è infatti il solo comune del Golfo dell'Isola senza accesso diretto al mare, presentando quindi un turismo prevalentemente legato alle risorse naturalistiche e culturali del borgo.

Attraverso interventi mirati, si mira a garantire un accesso sicuro e gradevole ai visitatori, nonché a promuovere la pratica dell'escursionismo e del trekking in un contesto di tutela ambientale e sostenibilità.

L'attività prevede la revisione e la sistemazione di alcuni sentieri esistenti, ripristinando le parti danneggiate e pericolose. Una particolare attenzione sarà dedicata alla segnaletica e alla segnalazione dei sentieri, mediante l'installazione di cartelli e bacheche informative, indicatori direzionali e altri dispositivi che facilitino l'esperienza degli escursionisti e a prevenire il rischio di incidenti. Parallelamente, si valorizzeranno gli aspetti naturalistici e culturali mediante l'apposizione di pannelli che illustrino le caratteristiche ambientali, geologiche e storiche del territorio attraversato.

Infine, si prevede un'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale e dei visitatori, promuovendo la partecipazione attiva alla cura e alla salvaguardia dei sentieri. Si organizzeranno eventi di volontariato e giornate dedicate alla pulizia e al mantenimento dei percorsi, con l'obiettivo di promuovere un senso di responsabilità e appartenenza verso il territorio.

Azione

2.3 Allestimento della sala della Parrocchiale di Bergeggi, chiesa di San Martino

L'Associazione Pro loco Bergeggi ha preso in comodato d'uso la sala della Parrocchia di Bergeggi, un luogo centrale e significativo per la comunità locale. Dopo una serie di lavori di ripristino e manutenzione, già completati, è ora necessario trasformare questo spazio in un ambiente accogliente e funzionale per ospitare una vasta e diversificata gamma di eventi e attività culturali, rivolti ai turisti e alla comunità locale.

L'attività prevede un intervento completo per adattare gli ambienti alle esigenze delle diverse manifestazioni che vi si svolgeranno. Innanzitutto, sarà necessaria l'installazione di un piccolo palco, che consentirà l'esibizione di artisti e performer durante concerti, spettacoli teatrali e altre performance artistiche. Inoltre, la sala verrà dotata di un impianto acustico di qualità, in modo da garantire un'ottima riproduzione del suono e durante le presentazioni e gli interventi pubblici. Saranno installati anche pannelli fonoassorbenti per migliorare l'acustica e ridurre i riverberi. Per arricchire l'esperienza degli spettatori e facilitare la fruizione degli eventi, è prevista l'installazione di un maxischermo. Infine, sarà garantita la copertura internet tramite fibra ottica.

L'allestimento della sala della Parrocchia di Bergeggi arricchisce l'offerta culturale e sociale della comunità locale, offrendo uno spazio polivalente, al momento non disponibile in paese, per la promozione della culturale e del dialogo interculturale.

Azione

2.4 Eventi di valorizzazione e promozione

Verranno promossi una serie di eventi e attività volti a valorizzare il territorio e i beni del Golfo dell'Isola, mettendo in connessione e promuovendo sinergicamente tutti i comuni del comprensorio.

Azione

2.4.1 Escursioni nel territorio del Golfo dell'Isola

Durante tutto il periodo di progetto, da giugno a dicembre 2024 saranno promosse una vasta gamma di escursioni coinvolgenti e culturalmente arricchenti nel territorio del Golfo dell'Isola. Queste escursioni non solo offriranno l'opportunità di esplorare i beni naturalistici e culturali della regione, ma anche di scoprire i percorsi escursionistici panoramici che collegano i diversi comuni del comprensorio, permettendo ai partecipanti di immergersi completamente nella bellezza e nella diversità del paesaggio costiero.

Gli itinerari proposti includeranno visite guidate a siti di interesse storico, **come** , oltre a escursioni naturalistiche attraverso sentieri e beni naturali **quali**

Le escursioni sono adatte a tutti i livelli di abilità e età, e saranno guidate da esperti locali che condivideranno conoscenze approfondite sulla storia, la natura e la cultura della regione.

Inoltre, saranno previste delle escursioni didattiche e attività all'aria aperta mirate specificamente agli studenti del territorio. Queste esperienze coinvolgenti permetteranno ai ragazzi di apprendere in modo pratico e interattivo sul campo, approfondendo argomenti legati alla geografia, alla storia locale e alla conservazione ambientale. In questo modo, si trasmetterà anche uno stile di vita attivo e sano tra i giovani, incoraggiandoli a trascorrere più tempo all'aria aperta e ad apprezzare l'importanza della natura che li circonda.

Azione

2.4.2 6H del Golfo

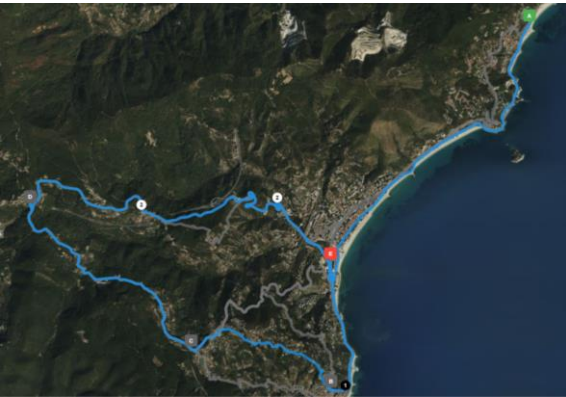
Edizione inaugurale di un'escursione in bicicletta nel Golfo dell'Isola.

La 6h del Golfo è un'innovativa iniziativa per promuovere il turismo attivo e la scoperta del territorio in maniera lenta e sostenibile. Si tratta di una pedalata non competitiva aperta a partecipanti di ogni livello, anche famiglie con bambini, che offre l'opportunità di esplorare i suggestivi paesaggi dei quattro comuni del Golfo dell'Isola, costeggiando l'Area Marina Protetta.

Il percorso ad anello abbraccia una varietà di terreni e scenari, da ciclabili a sentieri, da strade bianche ad asfaltate, offrendo una panoramica completa delle bellezze naturali e culturali della zona, attraversando antichi borghi marinari e immergendosi nella natura incontaminata dei promontori circostanti.

La partenza avviene nel comune di Bergeggi, per poi passare sulla Strada Aurelia da Spotorno, giungere a Noli, deviare verso Vezzi Portio e scendere verso Spotorno per il traguardo finale.

Le 6h del Golfo rappresentano un'iniziativa per esplorare il Golfo dell'Isola in modo attivo e coinvolgente, promuovendo la sostenibilità ambientale e il benessere fisico, nonché valorizzando il territorio e le sue attrattive turistiche in una prospettiva di sviluppo turistico sostenibile e responsabile.



Azione

2.4.3 L'arte dei muretti a secco

Verrà organizzato un corso teorico e pratico sull'arte dei muretti a secco, che permette di promuovere la conoscenza e la conservazione di un'antica tradizione che risale ai tempi più remoti e che nel 2018 è stata riconosciuta dall'UNESCO come parte integrante del patrimonio dell'umanità.

L'obiettivo primario è quello di sensibilizzare i partecipanti sull'importanza storica, culturale e paesaggistica dei muretti a secco, che sono testimonianza di una maestria artigianale tramandata di generazione in generazione e che costituiscono un elemento distintivo del territorio ligure. È quindi particolarmente indicato anche per la popolazione locale per entrare in contatto con un tratto distintivo della cultura locale e contrastare il rischio di perdita delle tradizioni.

Il laboratorio si svolge in ogni comune dove verranno trasmesse le tecniche tradizionali di costruzione e manutenzione, lavorando direttamente sul campo e collaborando con esperti del settore. Per la costruzione dei muretti verranno scelti siti di particolare interesse storico e paesaggistico del territorio, garantendo che i nuovi manufatti contribuiscano ad arricchire e preservare il patrimonio culturale e naturalistico della regione del Golfo.

Oltre all'aspetto pratico, il corso fornisce anche una solida base teorica, illustrando l'importanza dei muretti a secco nella configurazione del paesaggio ligure e nel mantenimento dell'equilibrio ecologico delle aree attrezzate.

Al termine, verranno realizzati cartelli esplicativi che illustrano l'attività e il ruolo dei muretti a secco come patrimonio dell'umanità e tratto distintivo del Golfo dell'Isola. Si contribuirà così a diffondere la consapevolezza e l'apprezzamento di questa forma d'arte tra la popolazione locale e i visitatori.

Azione

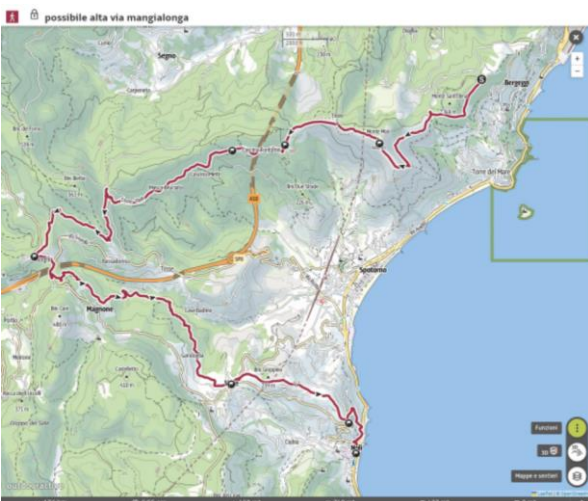
2.4.4 Mangialonga Alta Via

Verrà promossa l'organizzazione di un'attività che coniughi l'escursionismo e la scoperta lenta del territorio con la scoperta del patrimonio culturale immateriale locale, legato ai piatti tipici e alle tradizioni.

L'affascinante percorso, che si estende da Bergeggi a Noli, offre una panoramica costante sull'Isola di Bergeggi e l'Area Marina Protetta. Saranno predisposti punti ristoro, selezionati con cura per offrire ai visitatori l'opportunità di assaporare l'autenticità della cucina ligure.

Durante la Mangialonga i partecipanti potranno esplorare molteplici luoghi di interesse, tra cui il suggestivo Monte Sant'Elena, la panchina gigante del Golfo dell'Isola posta sul Monte Mao, le Rocche Bianche di Vezzi Portio, il pittoresco borgo di Magnone, l'antica località di Voze e il suggestivo Castello di Monte Ursino. Tutti vengono descritti dettagliatamente in seguito, nella sezione dei beni, passando per l'Alta Via.

Pertanto, oltre a offrire un'esperienza di degustazione, la Mangialonga Alta Via permette ai visitatori di immergersi nella storia, cultura e tradizione, promuovendo un turismo sostenibile che valorizza e preserva l'ambiente naturale e l'avvicinamento alla natura in maniera autentica e rispettosa.



Azione

2.4.5 Rievocazione storica medievale

Sin dal XII secolo, i Comuni di Noli e di Spotorno si contesero il possesso di un pezzo di territorio al confine tra i due. Ci vollero secoli per decidere chi avesse diritto a quella terra, che fu teatro di diverse battaglie. Nel 1220 scoppiò una grande lite tra i due Comuni. Nel frattempo Spotorno si alleò con la città di Savona, mentre Noli rimase fedele a Genova. La contesa raggiunse il suo apice nel 1227 quando i nolesi distrussero Spotorno e bruciarono il castello. Ci fu poi la scomunica da parte del Vescovo di Savona ai Nolesi, che perdurò per diversi secoli. Il Vescovo Alberto di Savona fece incidere una croce esclamando adirato: «...finché durerà questa croce su questo scoglio, durerà la maledizione sopra di voi, o uomini di Noli!» La croce è tutt'oggi visibile su uno dei percorsi escursionistici tra i più panoramici, che collegano Spotorno e Noli.

L'evento prevede durante la giornata camminate esplorative lungo il percorso, che narreranno le vicende storiche dei due borghi, mostrando le terre contese ed il patrimonio ambientale e culturale ad esse collegato.

Al calar della sera, sul terreno stesso che fu oggetto della contesa, precisamente nella località La Serra a Spotorno, si terrà il culmine della rievocazione. Dopo aver mosso i primi passi dalle piazze principali dei rispettivi paesi, due gruppi in costume medievale giungeranno sul luogo per dare inizio alla rievocazione dell'antico scontro.

Successivamente alla rievocazione, la serata sarà allietata da esibizioni di musica medievale e da pietanze dell'epoca (ad esempio i croxetti e l'ippocrasso), creando un'atmosfera incantata e coinvolgente che trasporterà i partecipanti indietro nel tempo.

Si tratta di un'ottima occasione anche per la comunità locale per conoscere tratti dell'identità e della storia del proprio territorio.

Risultati

- Proposta di diversi eventi ed attività per valorizzare e far scoprire il territorio e il suo passato.
- Allungamento della stagione prevalente, l'estate, nelle due code, arrivando fino all'inverno.
- Differenziazione dell'offerta, spaziando dal mare e le sue risorse, alla cultura con i diversi beni presenti, passando per le attività outdoor di escursionismo e trekking.
- Coinvolgimento attivo di turisti e popolazione locale, anche degli studenti delle scuole del territorio.

ASSE 3 – SOSTENIBILITA'

Questo asse raggruppa tre tipologie diverse di macroazioni:

1. Coinvolgimento tessuto economico
2. Coordinamento e gestione
3. Comunicazione e promozione

3.1 Coinvolgimento tessuto economico

È ormai diffusa e condivisa la percezione e consapevolezza dell'importanza, del ruolo strategico e della centrale rilevanza per la qualità della crescita e dello sviluppo del comune, che rivestono la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico. I beni culturali non sono infatti soltanto tutela statica e conservazione dell'esistente, ma anche fattore essenziale per lo sviluppo sostenibile. I beni culturali e naturalistici svolgono un ruolo di promozione dell'identità territoriale del Golfo dell'Isola, prevenendo forme di dispersione e perdita.

Questa azione si muove proprio in questa direzione ovvero contribuire a far diventare gli elementi del patrimonio culturale e naturalistico fattori che incrementino l'attrattività del comprensorio e che contribuiscano allo sviluppo economico.

Attività specifiche:

- **tavoli di lavoro con stakeholder e operatori interessati.**
- **sviluppo di prodotti turistici legati all'outdoor, al mare e alla cultura, promuovendo l'organizzazione di un «familiarization trip» con tour operator e giornalisti.**

Queste due azioni mirano a consolidare nel medio periodo le due aree di prodotto più significative del territorio, il mare e l'entroterra, andando a intervenire al loro interno in un'ottica di diversificazione che dia vita a diversi club di prodotto, ciascuno verticalmente orientato ad uno (o più) segmenti target individuati. Un club di prodotto è un contenitore di offerta che aggrega i servizi dei singoli operatori per rispondere efficacemente ad uno specifico segmento di domanda.

Data la complessità, la creazione di un club di prodotto non sarà possibile nell'anno corrente, ma verrà però avviato il processo di organizzazione e coinvolgimento degli operatori del sistema di offerta turistica, attraverso l'avvio di tavoli di lavoro con gli stakeholder e verrà promosso un familiarization trip. La destinazione Golfo dell'Isola selezionerà dunque tour operator, agenti di viaggio e giornalisti del settore per conoscere il territorio, le attrazioni, l'offerta al fine di promuoverla e stimolare l'arrivo di nuovi turisti e visitatori. Verranno attivate forme di collaborazione, così da garantire l'inserimento dei pacchetti e delle attività promosse all'interno dei cataloghi e contribuire alla diffusione e vendita dei prodotti. In questo modo, si incide anche sulla notorietà della destinazione da un pubblico più ampio.

3.2 Coordinamento e gestione

Il progetto verrà gestito dal team di progetto (si veda il format allegato) che ne sarà la cabina di regia e che seguirà la realizzazione e l'implementazione delle azioni previste.

La gestione pratica degli aspetti amministrativi sarà di competenza del Comune di Spotorno, capofila del progetto, mentre quelli organizzativi saranno gestiti congiuntamente dal team di progetto.

La comunicazione interna tra i partner sarà continuativa grazie alla possibilità di calendarizzare incontri di verifica delle attività e mediante il ricorso al cloud, indispensabile per la condivisione degli strumenti e dei documenti e lo scambio di email per la gestione di criticità puntuali.

3.3 Comunicazione e promozione

Gli obiettivi specifici dell'azione di comunicazione sono:

1. posizionare la destinazione Golfo dell'Isola sul cluster di target legato al turismo sostenibile e slow, raccontando l'esperienza turistica, l'identità, la qualità e i valori propri e distintivi del territorio.
2. Valorizzare la risorsa marina con le sue unicità, Area Marina Protetta, Sentiero Blu, grotte marine, comunicando la possibilità di svolgere attività diversificate durante tutto l'anno.
3. Dare visibilità ai molteplici attrattori del territorio, legati anche alla risorsa terrestre mostrando la diversificazione dei prodotti offerti.

Il messaggio promozionale verterà sulla diffusione di immagini legate agli elementi marini e naturali, trasmettendo i concetti di sostenibilità, accessibilità e benessere.

Per raggiungere gli obiettivi posti si agirà sulla definizione di una communication strategy, analizzando il posizionamento attuale e programmando le azioni mirate.

Per la comunicazione social si sfrutteranno i canali già attivi e sempre aggiornati del Golfo dell'Isola che contano un pubblico di quasi 6.000 follower su Facebook e di oltre 5.000 su Instagram.

Il sito internet del Golfo dell'Isola è disponibile in quattro lingue diverse: italiano, francese, inglese e tedesco, il che lo rende accessibile a un vasto pubblico internazionale. Questa diversificazione linguistica permette di raggiungere non solo i visitatori nazionali, ma anche coloro che provengono da altri paesi, con particolare attenzione al mercato turistico francese che rappresenta una parte significativa dei visitatori del Golfo dell'Isola. Questo approccio multilingue è fondamentale per offrire un'esperienza inclusiva e accogliente a tutti i visitatori. La traduzione del sito web consentirà ai turisti stranieri di accedere facilmente a informazioni dettagliate sugli eventi, le attrazioni e le risorse disponibili nel Golfo dell'Isola, incoraggiando la presenza e la partecipazione. Questa strategia non solo favorisce il turismo internazionale, ma contribuisce anche a promuovere la diversità culturale e a consolidare i legami tra le comunità locali e i visitatori provenienti da tutto il mondo.

Risultati

- Coinvolgimento attivo degli operatori economici.
- Maggiore diffusione e notorietà del Golfo dell'Isola e delle sue componenti, ricorrendo a forme e strumenti innovativi
- Comunicazione coordinata ed efficace

I BENI DEL PROGETTO

Area Marina Protetta Isola di Bergeggi

L'Area Marina Protetta, in gestione al Comune di Bergeggi, è stata istituita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M del 7 maggio 2007, la cui gestione è stata affidata al Comune. Nel sito sono presenti biocenosi di particolare pregio e un'ampia biodiversità di specie animali e vegetali. In particolare, una prateria di Posidonia oceanica si estende per circa 83 ettari da Spotorno fino all'Isola di Bergeggi, tra circa 10 e 20 metri di profondità. Il limite superiore, irregolare e frastagliato, è preceduto da un fondale sabbioso in cui ha attecchito la Cymodocea nodosa. La porzione di matte morta, cioè lo strato composto da sedimenti e foglie morte di posidonia, è stato invece colonizzato dall'alga verde *Caulerpa racemosa*.

Su tutte le coste che rientrano nei confini dell'AMP è distribuita, in abbondanza, l'alga bruna *Cystoseira amentacea*, varietà *stricta* e, in minor concentrazione la *Cystoseira compressa*. Queste alghe, molto sensibili all'inquinamento, testimoniano una buona condizione delle acque. L'alga rossa *Corallina elongata* è presente nelle aree in cui i cistoseireti sono più radi; le alghe verdi sono presenti con l'ordine *Ulvales*, che comprende molte specie *tionitrofile*.

Nell'ambito del piano infralitorale, fino ai 30/40 metri di profondità, sono presenti biocenosi algali tipiche del coralligeno, formate dalle alghe rosse.

Sulla terraferma è presente la macchia mediterranea, con specie endemiche *psammofile*, cioè adattate agli ambienti sabbiosi, quali il finocchio marino, la barba di giove ed il papavero delle spiagge.

Per quanto riguarda le comunità zoo-bentoniche, i fondali molli, entro i 10 metri, sono caratterizzati da diverse specie di bivalvi mentre i fondali biodetritici, a partire dai 20 metri, sono colonizzati da anellidi policheti. I fondali duri, profondi ed esposti verso il mare aperto, ospitano popolamenti sciafili.

Le grotte hanno un ruolo fondamentale nell'ecosistema, essendo rifugio per molti organismi vagili: tra i molluschi spicca la ciprea lurida; tra i crostacei abbondano il granchio-ragno di grotta, il gambero delle rocce; tra i pesci le corvine, la brotula nera.

L'area è suddivisa in zone sottoposte a diverso regime di tutela ambientale, tenendo conto delle caratteristiche ambientali e della situazione socio-economica del territorio: Aona A di riserva integrale; Zona B di riserva generale; Zona C di riserva parziale.



L'Isola di Bergeggi

Denominata anche di Sant'Eugenio è un isolotto a forma subtriangolare a picco sul mare, situato a circa 25 metri dalla costa. Sull'isola ci sono segni di insediamento di popolazioni liguri di epoca pre-romana.

Sul versante orientale dell'isolotto, sono di difficile lettura i resti di un primo edificio di culto cristiano assegnabile agli inizi del VI secolo. Si tratta di una chiesetta a unica navata, orientata a Est e fondata su un ripiano roccioso a picco sul mare destinata forse a vita eremitica e tradizionalmente legata al culto di Sant'Eugenio, vescovo di Cartagine.

Secondo una leggenda Sant'Eugenio, vescovo di Cartagine, si sarebbe rifugiato sull'isola nell'Alto Medioevo. Le sue spoglie sarebbero state ospitate nella chiesa paleocristiana sopra citata ed in sua venerazione fu eretto il monastero a due absidi, fatto costruire nel 992 dal Vescovo di Savona Bernardo, sul versante occidentale, e diretto dai Monaci delle Isole di Lérins fino al 1346.

I cospicui resti della chiesa monastica, con pianta a due navate e due absidi costituiscono una notevole testimonianza per l'architettura ligure di età protoromanica. L'uso ricorrente del tufo, la tipologia delle monofore a doppio sguincio e i caratteri della tecnica muraria, consentono di accostare l'edificio alla chiesa biabsidata dell'Isola del Tinetto, nel Golfo della Spezia. I resti del monastero sono ancora visibili.

Dopo un periodo di ricchezza si passò ad un inesorabile declino e già nel 1700 gli edifici presenti sull'isola mostravano un evidente stato di abbandono e rovina.

In seguito, l'isola cambiò diversi proprietari. Nel 1865 il Vescovo Ottaviano Riccardi la vendette per 800 lire al conte Brassier de Saint.Simon, Ministro di Germania in Italia dove vi trascorse le vacanze estive con la famiglia. Gli eredi la vendettero per 5000 lire a Leonardo Gastaldi. Successivamente venne acquistata dall'avvocato Alessandro Millelire-Albini che vi eseguì importanti lavori. Tra i proprietari successivi ci fu il banchiere Serventi che fece erigere la cappelletta visibile dalla Via Aurelia ed ancora il comm.Tizzoni, ideatore e costruttore del villaggio turistico di Torre del Mare, che nella parte dell'isola rivolta verso Noli fece installare un'opera di Giuseppe Consoli in ferro raffigurante un uomo che suona il clarino. Attualmente la proprietà dell'isola è passata ad altri privati.

Le ultime ricerche, condotte nell'ambito di un progetto di tutela e valorizzazione dei resti archeologici e del patrimonio ambientale dell'isola, hanno consentito di rimettere in luce il piano pavimentale della chiesa antica e alcune sepolture. È stata inoltre ritrovata un'ulteriore tomba, davanti alla facciata dell'edificio, dalla quale provengono materiali ceramici tardoantichi e anforacei databili al V-VI secolo.



La Grotta Marina di Bergeggi

rappresenta la principale cavità di tutta la Liguria invasa dalle acque, nonché uno dei più importanti siti preistorici della Regione. La grotta si apre nelle falesie calcaree della costa. Possiede due entrate, una sul mare alta e larga e una di modeste dimensioni che sfocia sull'attuale accesso, via terra, dato da un sentiero al di sotto della strada provinciale Aurelia.

Frequentata fin dall'antichità, al suo interno sono stati rinvenuti numerosi reperti paleontologici risalenti al Neolitico che ne testimoniano l'uso sia a scopo sepolcrale sia abitativo, oltre a frammenti ceramici di età romana. Originatasi sicuramente dopo la definitiva formazione della catena alpina, molto probabilmente durante il Quaternario, per corrosione carsica in calcari dolomitici risalenti a circa 240 milioni di anni fa (Triassico medio), presenta, nella parte emersa, un'ampia cavità principale nella quale oggi entra il mare e alcune diramazioni poste a livelli superiori mentre, sotto il livello del mare, si articola in diversi cunicoli, sale più o meno ampie e laghi salmastri.

Recentemente sono stati inoltre eseguiti vari studi geologici e biologici, che hanno dimostrato come la grotta costituisca un ambiente notevolmente diversificato e di grande valore naturalistico, oltre che per la ricchezza dei fenomeni carsici anche per la varietà di popolamenti biologici, che ne fanno un laboratorio naturale.



Percorsi e sentieri

Alta Via

L'Alta Via Golfo dell'Isola è un itinerario di circa 25 km che, percorrendo lo straordinario crinale affacciato sul mare e sull'Area Marina Protetta, unisce i quattro comuni di Bergeggi, Spotorno, Vezzi Portio e Noli, attraversando siti di grande interesse paesaggistico e ambientale con numerose valenze storico-naturalistiche. Il suo punto di forza sta poi nel percorrere quasi per intero il crinale di monti che sovrasta questo tratto di riviera, con stupendi panorami su quasi tutta la costa ligure e i monti che la circondano.

L'itinerario può essere diviso in 5 tappe di diversa lunghezza. Partendo da Bergeggi si attraversano alture, passando per la Sugherata Natte a Bergeggi, il panoramico Monte Mao che sovrasta Spotorno, al paese porta d'ingresso del finalese di Vezzi Portio, fino a raggiungere Capo Noli. Da qui si scende al paese omonimo affiancando una serie di beni storici, come la chiesetta di S. Lazzaro.

Rocca degli uccelli Vezzi Portio

Dalla Frazione di Portio si prende via alla Rocca e dopo circa 800 metri si arriva al quadrivio dove è presente la prima cappella votiva.

Da qui si diramano quattro sentieri:

- Sentiero Fossati dove viene svolto il Trail del Marchesato. Nel tratto fino al fondovalle di confine sono presenti tre cappelle votive storiche.
- Il secondo sentiero porta alle cime di Bric di Caré (480m) e Bric dei Monti (410m). Entrambi i promotori dispongono di una vista spettacolare sul Golfo dell'Isola.
- Il terzo sentiero conduce in soli 700 metri al secondo ponte romano «dell'acqua». Nel territorio del Golfo dell'Isola passa via Julia Augusta, strada romana che presenta cinque ponti Romani.
- Il quarto sentiero di circa 1.5 km porta alla «Ciappa del sale» per poi giungere alla Rocca del Corno, belvedere sul borgo di Finale Ligure

Monte Mao

Con un'altitudine di 440 metri, la vetta si erge alle spalle del comune di Spotorno. L'assenza di ostacoli offre una vista spettacolare sulla costa e sull'Isola di Bergeggi, creando un meraviglioso punto panoramico, che incanta i visitatori.

Il monte, ricco di sentieri e itinerari escursionistici, invita gli escursionisti a esplorare e a godere di un'esperienza immersiva nella natura incontaminata.



Castello di Monte Ursino di Noli

Il castello di Monte Ursino sorge in posizione dominante su una collina a difesa del centro storico di Noli. La fortificazione raggiunge la sua forma attuale intorno al XV secolo per opera dei Del Carretto, feudatari di Noli. Il castello era in grado di controllare sia il mare e la costa che la vecchia strada romana passante in collina nella località di Voze.

Il castello è costituito sulla sommità da una alta torre cilindrica, circondata da massicce mura e dagli alloggi per la truppa. Da questo nucleo principale discendevano due perimetri murari, in gran parte ancora oggi conservati. La sua edificazione risale intorno al nono secolo grazie alle risorse di una potente famiglia della Liguria e del Piemonte, i Del Carretto, dopo un drammatico incendio della cittadina che la distrusse quasi totalmente. Il castello e le mura di cinta del borgo, sono tra gli esempi di incastellamento medievale meglio conservati del Ponente ligure.



Chiesa San Martino, parrocchiale di Bergeggi

La Chiesa di S. Martino che fu inaugurata il 29 ottobre 1709 sulle rovine di quella più antica risalente al '500. La facciata giallo ocre presenta una struttura semplice, sottolineata ai lati da due volute piuttosto rigide. Un'ampia finestra a serliana interrompere l'uniformità della superficie. All'interno l'unica navata, con volta a botte e sei cappellette laterali, presenta rimaneggiamenti dovuti soprattutto ai danni subiti con l'esplosione del Forte S.Elena del 1921. Della bella pavimentazione originaria in ardesia e quadrotti sagomati in marmo bianco troviamo traccia nello stretto presbiterio alle spalle dell'altare ottocentesco, dove funziona perfettamente un piccolo organo a canne verde, con eleganti volute dorate applicate, datato 1877. Sono numerose le opere presenti, la più prestigiosa è il Crocifisso collocato nell'abside. È una delle ultime opere di Anton Maria Maragliano (1664-1739) essendo stata consegnata alla Parrocchia di S. Martino nell'agosto del 1738, neppure un anno prima della sua morte. L'attribuzione della scultura lignea al famoso artista genovese è convalidata dai documenti dell'Archivio Parrocchiale. I caratteri stilistici propri dei Crocifissi del Maragliano, quali l'armonioso snodarsi del corpo di Cristo lungo la croce, lo spossato abbandono del capo e un ampio panneggio del perizoma intorno ai fianchi, risultano poco evidenti a causa probabilmente di interventi di bottega, ma appaiono comunque apprezzabili altri tipici elementi come l'espressione rassegnata del volto e gli zigomi accentuati. La Chiesa di S. Martino (e S. Caterina) non solo si presta pertanto a un intrigante percorso culturale tra ipotesi e discussioni alla scoperta di una serie di opere pregevoli collegabili a ignote botteghe liguri o a contatti con ambienti toscani e lombardi, ma addirittura si può vedere come un interessante laboratorio dell'Arte bergegina.



Parco Architettonico Torre del Mare

Il Parco Architettonico racchiude una serie di opere architettoniche di riconosciuto valore artistico dove forme, geometrie e colori si fondono perfettamente con il contesto storico e architettonico di riferimento. Su incarico del signor Pierino Tizzoni, proprietario delle aree, l'architetto Mario Galvani tracciò, a metà anni Cinquanta, le linee di sviluppo per l'urbanizzazione ex novo del promontorio di "Torre del Mare", prospiciente l'Isola di Bergeggi.

Il complesso è testimonianza di come attraverso un'architettura di alta qualità e pregio, fortemente ispirata al luogo, si possano sviluppare, con linguaggio contemporaneo, tessuti urbanizzati compenetrati all'elevato valore ambientale e naturalistico del luogo, afferendo all'architettura organica.



L'antica Torre Saracena, anche detta Torre Coreallo

Spotorno è un tipico paese della Riviera di Ponente che conserva la classica impostazione marinara. Oltre al suggestivo e ben conservato centro storico, con i tradizionali “caruggi”, sono presenti molti luoghi e monumenti d’interesse storico/artistico. Spotorno possedeva un ottimo sistema difensivo.

Una delle numerose torrette di avvistamento costruite dai Genovesi per l’avvistamento dei pirati saraceni che imperversavano nel mar ligure e facevano razzie nei paesi costieri. La loro funzione era allertare in tempo i paesani che si organizzavano e per chi non era in grado di combattere, come le donne e i bambini, di rifugiarsi per tempo nel sovrastante castello.



Il Castello di Spotorno

Il castello di Spotorno è una delle principali fortificazioni di carattere militare presenti nella zona. Si tratta di un edificio realizzato per difendere la costa stato eretto su un colle, in zona rialzata per poter permettere un maggiore controllo sul tratto di mare di fronte alla cittadina. Il castello si presenta con una pianta rettangolare, costruita in muratura mista di pietra e mattoni. La realizzazione di questa struttura risale a tempi piuttosto antichi, antecedenti o contemporanei alla dominazione dei vescovi di Savona. Nonostante le sue origini non siano del tutto chiare, alcune documentazioni citano il castello di Spotorno come già presente nel 1180. Curiosamente, poco dopo questa data, la struttura è stata abbattuta dalla città vicina Noli per poi essere ricostruita nel 1218. La “nuova” fortificazione, però, ebbe vita alquanto breve. Nel 1227 infatti, la popolazione di Noli e Segno, fedelissimi di Genova, distrusse nuovamente il castello. Tra il quattordicesimo e il quindicesimo secolo, la struttura venne nuovamente eretta. Nel secolo scorso furono fatti degli studi archeologici e nel 2016 i risultati di questi scavi vennero illustrati al pubblico.



TABELLA DI SINTESI

Asse	Azione	Beni
1	1.1 Installazione e manutenzione del Sentiero Blu	Area Marina Protetta
	1.2 Organizzazione di escursioni nell'Area Marina Protetta	Area Marina Protetta Isola di Bergeggi Grotte marine
	1.3 Serate letterarie sul mare	Isola di Bergeggi Area Marina Protetta Spiaggia
	1.4 Divulgazione scientifica con il Meteorologo Ignorante	Area Marina Protetta Isola di Bergeggi Chiesa San Martino, parrocchiale di Bergeggi
2	2.1 Installazione panchina gigante del Golfo dell'Isola sul Monte Mao	Monte Mao Area Marina Protetta Isola di Bergeggi
	2.2 Riqualificazione e manutenzione sentieri e installazione di apposita segnaletica	Area Marina Protetta Sentiero Rocca degli uccelli
	2.3 Allestimento della sala della Parrocchia di Bergeggi	Chiesa San Martino, parrocchiale di Bergeggi
	2.4.1 Escursioni nel territorio del Golfo dell'Isola	Sentiero Alta Via del Golfo dell'Isola Parco architettonico Monte Mao Monte Ursino

TABELLA DI SINTESI

Asse	Azione	Beni
2	2.4.2 6H del Golfo	Area Marina Protetta Isola di bergeggi Il Castello di Monte Ursino L'Antica Torre Saracena
	2.4.3 L'arte dei muretti a secco	L'Antica Torre Saracena
	2.4.4 Mangialonga Alta Via	Area Marina Protetta Isola di Bergeggi Monte Mao Monte Sant'Elena Castello di Monte Ursino
	2.4.5 Rievocazione storica medievale	Centro storico Spotorno Centro storico Noli
3	3.1 Coinvolgimento tessuto economico	
	3.2 Coordinamento e gestione	
	3.3 Comunicazione e promozione	

CRONOPROGRAMMA

Azione	Giugno '24	Luglio '24	Agosto '24	Settembre '24	Ottobre '24	Novembre '24	Dicembre '24
1.1							
1.2							
1.3							
1.4							
2.1							
2.2							
2.3							
2.4							
3.1							
3.1							
3.3							